

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
-------------------	----

LIR - Livello ricerca	C
-----------------------	---

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	03
-----------------------	----

NCTN - Numero catalogo generale	00208600
---------------------------------	----------

ESC - Ente schedatore	S27
-----------------------	-----

ECP - Ente competente	S27
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto murale
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Fede
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CO
PVCC - Comune	Gravedona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Restaurato in epoca imprecisabile
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Secondo l'iconografia tradizionale la Fede è raffigurata accompagnata dai simboli della croce e del calice. Sta in piedi sul basamento a volute; il soffitto della finta nicchia entro cui è inserita è decorata a

	volute e grappoli. I colori sono chiari, verdi, gialli, rosa e rossi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personificazioni: Fede. Attributi: (Fede) croce; calice.
NSC - Notizie storico-critiche	Il Monti (1902) afferma, senza per altro addurre nessuna motivazione nè documentaria nè stilistica, che i dipinti del coro furono eseguiti da un certo "Carlo Scotti" di Laino; la famiglia dei pittori e decoratori Scotti è vasta, ma nessun Carlo è noto. Più probabile è che si tratti di Pietro, attivo nella prima metà del XVIII sec., accanto a Carlo Innocenzo Carloni. Gli elementi che ricordano la pittura del Carloni sono numerosi e precisi, tanto che questo ciclo potrebbe essere ascrivito a lui. Tuttavia mantenendo in vita la notizia del Monti, potremmo riferirlo al poco noto Pietro Scotti. Restauri: Restaurato e ridipinto in epoca imprecisabile.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 224665/SA
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Monti S.
BIBD - Anno di edizione	1902
BIBH - Sigla per citazione	00001547
BIBN - V., pp., nn.	p. 190.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Bona Castellotti M.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario	

responsabile	NR (recupero pregresso)
---------------------	-------------------------